

Subito dopo la partenza dalla piazzetta di **Forno d'Ono** (511 mt. di altitudine), antistante il comune, si tiene la sinistra procedendo in direzione della frazione di Avenone. Questo primo tratto, 4 km di salita su asfalto lungo la strada provinciale n. 55, è caratterizzato da una pendenza media del 6% e presenta, specialmente nel primo chilometro, strappi impegnativi. A metà strada è possibile ammirare un crocifisso ligneo posizionato all'interno di un tornante. Arrivati alle porte della **frazione di Avenone**, circa 100 m dopo il cartello di località, si sale a destra e si prosegue per circa 1 km verso la località Arca percorrendo la strada comunale mista sterrata ed asfalto. Il percorso passa in **località Dase** caratterizzato dalla presenza di cascine sul versante destro del torrente Glera da cui si gode di un ottimo panorama sul Monte Tegaldine, la Cima di Po' e la Valle di Sar. Su questa strada, impegnativa ma molto suggestiva, si richiede di fare attenzione al cartello, posto a sinistra della carreggiata, che indica la deviazione lungo una mulattiera stretta e abbastanza ripida inserita in un piacevole contesto. Giunti in **località Arca** ci si trova in una piccola e folta pineta con pini particolarmente alti che a fatica lasciano passare i raggi del sole.

DESCRIZIONE ITINERARIO

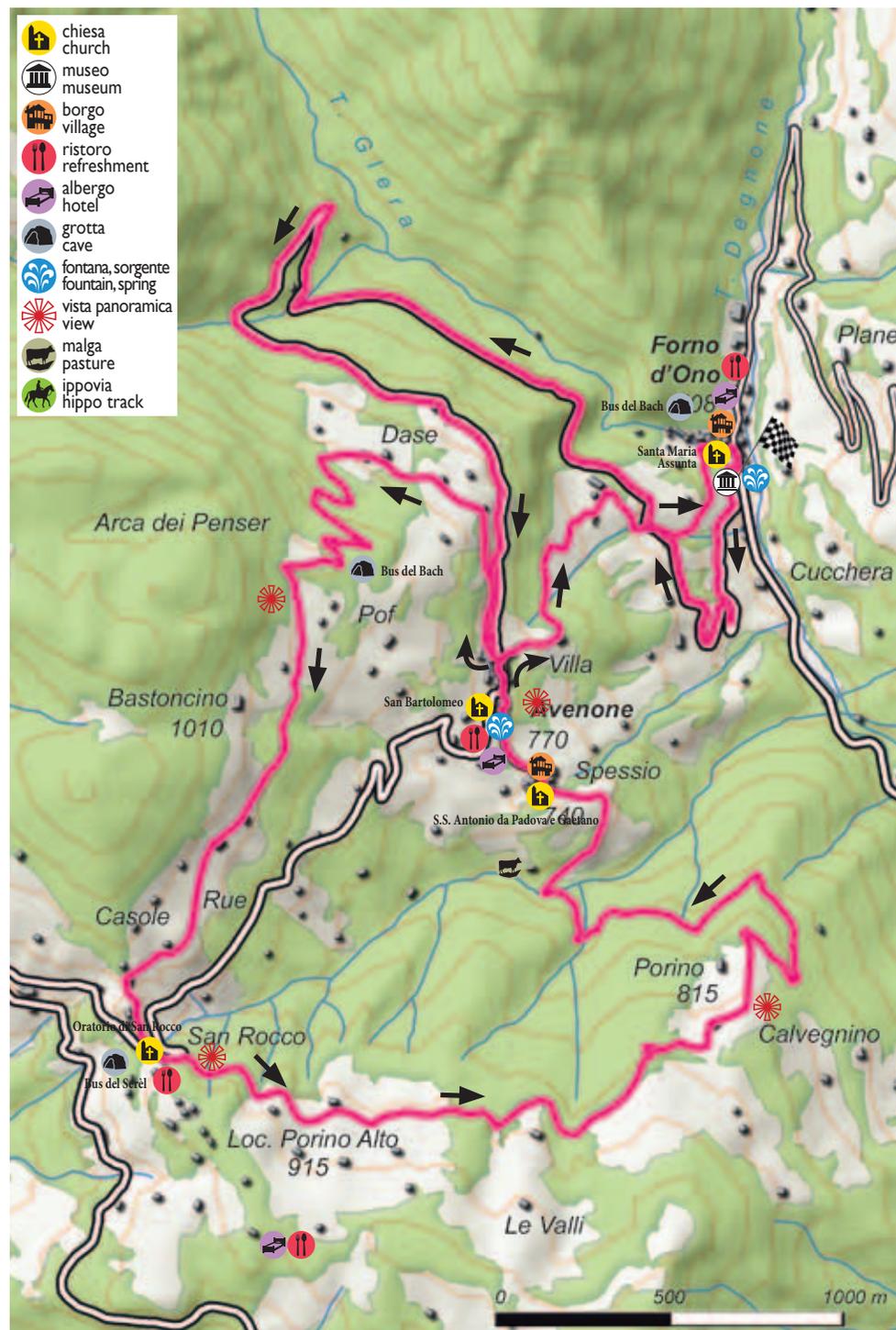
ARCA - SAN ROCCO

L'Arca ha una caratteristica che quasi nessuna pineta ha: vi sono presenti le loère che sono degli enormi vuoti sottoterra da cui esce aria calda d'inverno e fresca d'estate. In questo anfiteatro naturale, impreziosito dalle sculture in legno realizzate dagli artisti locali della Bottega di Scultura di Pertica Bassa, si consiglia di fare una sosta per ammirare lo splendido scenario. Riprendendo il sentiero si prosegue in direzione **località Pof**, caratterizzata dalla presenza di alcuni cascinali e da una splendida vista panoramica sulla valle e sulla **Corna Bianca**. Lasciati alle spalle i fabbricati rurali, si imbecca una strada sterrata dalle lievi pendenze e dall'ottimo fondo che attraversando pascoli e vecchie cascine ci guida verso la **località San Rocco** nel territorio del Comune di Pertica Alta (sulla strada è visibile l'omonima chiesetta). Al termine della strada sterrata ci si immette, a sinistra, sulla provinciale che conduce ad Avenone e la si segue fino al primo tornante, a circa 200 m, per poi imboccare a destra lo sterrato che porta in direzione **Porino Alto**, località che si trova nella montagna più alta, ricca di verde e alberi che aggraziano il paesaggio. Qui l'itinerario concede una bella discesa di 2 km tra prati e appostamenti di caccia e scende,

attraverso un sentiero di circa 300 m, fino a **Porino di Avenone**. Superato ancora un km, misto strada sterrata e sentiero, in discesa si arriva a un ponticello e da qui in salita si prosegue verso l'antico borgo di **Spessio** fino ad immettersi, a destra, sulla provinciale dell'abitato di **Avenone**. A questo punto, per chi desiderasse fare velocemente ritorno, si ha la possibilità di abbandonare l'itinerario ripercorrendo la provinciale percorsa all'andata. Per chi, invece, vuole concludere l'itinerario proposto, si prepari a un finale particolarmente intrigante. In corrispondenza della piazzetta, prima della fontana pubblica in pietra, si imbecca a destra la vecchia mulattiera per gli ultimi 2,5 km di acciottolato che, lasciando a sinistra un'azienda agricola, riporta nella frazione di **Forno d'Ono**. Al termine della mulattiera si attraversa un piccolo ponte e si prosegue dritti all'interno dell'abitato. Lasciata a destra la **Chiesa di Santa Maria Assunta** si attraversa uno stretto passaggio coperto a volta e si svolta a destra sulla strada comunale ritornando al punto di partenza.

Percorso di breve sviluppo che esplose l'adrenalina

nelle discese. Interessa principalmente la frazione di fondo valle, quella di Forno d'Ono, e quella di Avenone, e si estende nel territorio del comune di Pertica Alta. Questo itinerario consente di godere di pregevoli espressioni dell'ambiente montano che muta di continuo e incanta. La magia del territorio si manifesta anche nel sottosuolo come testimoniano le diverse grotte presenti. Ad Avenone, più precisamente a sud, al confine tra i comuni di Pertica Bassa e Alta, si trova il Bus del Serèl, grotta piuttosto nascosta dalla vegetazione che in passato veniva usata come deposito per attrezzi agricoli e per gli animali. Sempre ad Avenone abbiamo il Bus del Bach, una grotta ricavata nella roccia calcarea che si trova presso il bivio che conduce in Arca sulla strada che porta alla località Sar e che durante la Resistenza servì da rifugio a molti partigiani. Anche a Forno d'Ono si trova una caverna detta Bus del Bach, presso la quale si racconta che a mezzanotte si radunino le streghe e gli spiriti infernali della zona e si diano convegno al suo interno con grande strepito e rumore. Infine, a Levrance si trova il Bus del Romèt, grotta resa nota per il ritrovamento di molti resti faunistici dell'era quaternaria.



ARCA SAN ROCCO 7

DIFFICOLTÀ
★★★★☆
media

	13,1 km		981 m
	21%		3:00 h
	Distivello totale 760 m		1:20 h





Località Arca

percorso

vista panoramica

LOCALITÀ ARCA

L'Arca dei Penser, opera degli artisti della Bottega di Scultura di Pertica Bassa, è un angolo magico dove sedute, troni, giochi e animali in legno, posti ai piedi di rocce e abeti rossi in un suggestivo anfiteatro naturale creato da pareti rocciose verticali, invitano all'ascolto del silenzio.

ORATORIO DI S. ROCCO

Collocato sul suggestivo passo che separa Livemmo da Avenone, venne edificato nel 1630 per voto contro la peste di manzoniana memoria.

ANTICO BORGO DI SPESSIO

All'interno della frazione di Avenone si può ammirare Spessio, un piccolo borgo medievale, con le strette stradine ancora lastricate e le case secolari dagli ampi loggiati e dall'architettura pressoché intatta, strette attorno alla seicentesca chiesetta dedicata ai SS. Gaetano e Antonio dall'artistico portale in pietra locale.

COSA VEDERE

FORNO D'ONO

Frazione di fondovalle posta a 511 metri s.l.m., sorge alla confluenza del torrente Degnone con il suo affluente Glera. È sede del Municipio e del Museo della Resistenza e del Folklore valsabbino. La sua storia è più recente rispetto a quella delle altre frazioni, poiché sorta nel 1300 quando la famiglia Alberghini, il cui stemma nobiliare è tuttora leggibile sulla facciata di un'abitazione, decise di sfruttare le acque dei due torrenti per la lavorazione del minerale di ferro.

CHIESA DI S. MARIA ASSUNTA A FORNO D'ONO

Costruita una prima volta nel 1338, fu riedificata verso la metà del '600 e consacrata nel 1652. L'affresco raffigurante la Madonna in trono con il Bambino con tre figure di Santi a grandezza naturale è considerato il più antico affresco della Valle Sabbia (primi decenni della seconda metà del '300). La facciata della chiesa attuale è di un barocco elegante. All'interno, l'altare maggiore è impreziosito dal ciborio opera dei Boscai e dalla pala, datata 1652, raffigurante l'Assunta.



direzione Località Pof

S. Maria Assunta

Forno d'Ono

Upon departure from the square of **Forno d'Ono** (511 mt. altitude), located in front of the town hall, keep to the left and continue in the direction of **Avenone**. This first 4 km asphalted ascent along the provincial road n. 55, is characterized by an average inclination of 6% and presents, especially during the first kilometer, challenging spots. During the track you can admire a typical wooden crucifix next to a hairpin bend where you can also take a break enjoying a refreshing gush.

In Avenone, approximately 100 m after the signboard, turn to the right and continue for 1 km towards to site of Arca along the local asphalted with dirt stretches road. The way passes through **Dase** with his typical farmhouses on the right side of Glera stream which offers an excellent view on Monte Tegaldine, Cima di Po' and Sar Valley. Along this scenic and challenging road, you have to pay attention to the signpost on the left of the track indicating a deviation along a narrow and quite steep mule road which is nes-

ing 1 km you will cross a small bridge and pass through the ancient village of Spessio until you finally reach, to the right, the provincial road that leads to Avenone.

Here, if you desire a quick return, there is the possibility to leave the itinerary by following the same road taken at the beginning of this itinerary. For those, instead, who want to continue along the itinerary, get ready for a particularly intriguing end stretch.

Close to the square, in front of the public fountain, the road connects on the right to an old 2,5 km, cobblestones mule track leading to **Forno d'Ono** and on the left an old agricultural establishment. At the end of the mule track, cross a small bridge and continue straight ahead to the centre of the village. On the right you find the **Church of Saint Mary Acension**, cross a portico and turn to the right along the local road returning to the starting point.

This Short Path belonging to the territory

ITINERARY DESCRIPTION

ARCA - SAN ROCCO

ted among beautiful views. When you get to **Località Arca** it is suggested to take a rest to enjoying the wooden structures artistically distributed around this natural amphitheatre manufactured by local artists of the "Bottega di Scultura".

Continuing in **Località Pof** direction, where you can find several barns and enjoy a splendid panoramic view over the valley and the **Corna Blacca**. Then you find yourself in a dirt road with light inclination and an excellent ground which, crossing over meadows and old barns, guides you to **Località San Rocco** in the area of Pertica Alta (from the road you can see a small church with the same name). At the end of the dirt road, get the provincial road on the left to Avenone and follow it for about 200 metres until the first bend, then take a turning on the right to **Porino Alto**. From here on, the itinerary offers a beautiful 2 km descent among meadows and hunting posts after approximately 300 metres, you are in **Porino di Avenone**. Continuing descend-

of Pertica Alta is full of adrenalin especially near the valley hamlet, the one of Forno d'Ono and the one of Avenone. This track allows you to enjoy valuable expressions of constantly changeable and delightful mountain Landscapes.

The magic of the territory appears also in the ground with its various grottos. South from Avenone between the villages of Pertica Bassa and Pertica Alta, you can find the Grotto "Bus del Serèl": a cave hidden by thick vegetation and used in the past as farm-tools and animals storage. In Avenone there is also the Grotto "Bus del Bach", a limestone cave located at the crossroad that leads to Arca through Sar; during the Resistance it was a refuge for many partisan.

There is also an other cave in Forno d'Ono called "Bus del Bach" a folk tale tells that at midnight witches and spirits meet there together making a big noise. Finally, there is in Levrance the "Bus del Romét", in which many faunal remains belonging to Quaternary Era had been found.

RISTORO REFRESHMENTS

BAR BRESCIA 1911
Avenone – M. 329 10 82 828
RISTORANTE SAN ROCCO
Livemmo – T. 0365 82 12 92
PIZZERIA LA BUSSOLA
Forno d'Ono – M. 339 84 01 187
RISTORANTE AL MULINO
Loc. Mulino – T. 0365 82 03 88

LOCALITÀ ARCA

L'Arca dei Penser is a magical area where you can see wooden chairs, thrones, games and animals at the feet of rocks and red fir trees in a beautiful natural amphitheatre created by rock walls. Feel free to indulge in the sounds of silence.

ST. ROCCO'S ORATORY

Placed among the evocative passage which separates Livemmo from Avenone, it was built in 1630 as a vow against the plague remembered by Manzoni.

THE OLD VILLAGE OF SPESSIO

Medieval village with narrow, paved paths and centuries-old houses with wide open galleries and an almost intact architecture which wraps around the 17th century church of Saints Gaetano and Antonio with its artistic local stone portal.

WHAT TO SEE

FORNO D'ONO

This village, situated at the valley bottom (511 metres above sea level), next to the confluence of Degnone and Glera streams. Here you can find the base of the town hall and the Museum of Resistance and Folklore of the Valsabbia region. Its history is more recent than the other villages. It was built in 1300 when the Alberghini family, whose family decided to take advantage of the waters of the two torrents for processing iron. The family coat of arms is still visible on the facade of their building.

CHURCH OF ST. MARIA ASSUNTA IN FORNO D'ONO

Built in 1338, it was restructured during the mid 17th century and consecrated in 1652. The fresco featuring the Madonna in a throne with her child and three real life size images of saints is considered to be the oldest of the whole Valley (the first decades of the second half of the 14th century). The facade of the actual church is in an elegant baroque style. The main altar is embellished by the ciborium, an artistic work by Boscai Artist, and the altar piece, dated 1652, portraying St. Maria Assunta.



vista panoramica

borgo di Spessio